

ditta Giuseppe  
DE PISAPIA

Industria Torrefazione

CAFFÈ

VINI COLONIALI  
LIQUORI BOMBONIERE

Ingrosso: Via F. Alfieri, 2  
089/342110

Dettaglio: Piazza Roma, 2  
089/342099

I migliori caffè dal gusto  
squisito importati direttamente  
dalle più rinomate  
piantagioni del mondo

# Il Pungolo

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Anno XXVIII n. 5  
19 gennaio 1990

MENSILE

Sp. in abbon. postale

Gruppo III - 70%

Un numero L. 1000  
arretrato L. 1500

Direzione — Redazione — Amministrazione  
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —  
Tel. 464360

ABBONAMENTO L. 20.000 SOSTENITORE L. 30.000  
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 14911846  
Intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

## "Mezzogiorno, Scuola Educazione permanente,"

Presentato il libro «Lettere di Raffaele C. al Sen. S. di Salerno. Scuola

Nell'ambito delle manifestazioni culturali e di aggiornamento professionale per gli insegnanti, promosse dall'Associazione Italiana Maestri cattolici è stato presentato a Salerno il libro «Lettere di Raffaele C. Relatore ufficiale ed autore di una lunga ed appassionata prefazione al libro medesimo è stato il Sen. prof. Salvatore Valitutti, conduttore dal direttore didattico prof. Ambrogio Ietto, dall'ex-Proveditore agli Studi dr. Benedetto Capezzone, dal docente universitario prof. Giuseppe Accone, dal dr. Armando Apolito, dall'autore medesimo prof. Raffaele Cancro il cui nominativo, come autore, è stato rivelato all'inclito pubblico solo al momento della manifestazione.

Dopo una lusinghiera presentazione ad opera del prof. Ambrogio Ietto che ha percorso, a grandi linee, tutto il curriculum culturale e scolastico del Sen. Valitutti, è stata offerta all'illustre ospite della scuola e presentatore on. prof. Salvatore Valitutti una targa ricordo «per l'opera svolta a favore della Scuola italiana» e consegnata direttamente dall'ex-Proveditore agli Studi, il Sen. prof. Salvatore Valitutti, il quale ha ringraziato per la targa ricordo offertagli a nome della prestigiosa Associazione scolastica quale è l'A.I.M.C. alla quale egli ha precisato - è legato da particolare amicizia per le corvuni battaglie ideali e culturali condotte all'interno del rilancio della Scuola italiana. Il libro, ha precisato l'illustre parlamentare, è composto di ben 18 lettere con Sua prefazione, quanto mai approfondata e sincera; tra le più importanti lettere vanno annoverate la prima e la XVII mentre tutto il libro racconta un po' la storia di due compagni, già lavoranti apprendisti, che avendo scoperto il valore degli Studi riprendono, al loro tempo, gli studi per diventare: il primo professore, l'altro avvocato. —

Il Sen. Valitutti ha fatto un'analisi perspicace del linguaggio letterario usato dall'autore ed ha sostenuto che si è rivelato molto parsimonioso nell'uso delle parole, ma anche molto preciso, avvicinandosi, per questo, al Manzoni. In prosegue ha riferito che sul parlare degli uomini pende un grave pericolo che è quello di parlare senza pensare e

da questo anomalo comportamento nascono mali morali e sociali. L'autore del libro ha proseguito il Sen. Valitutti - ha fatto un po' la storia della sua vita giovanile, andando alla ricerca delle sue radici nel proprio paese d'origine, dove, all'epoca, che risale ai primi decenni del secolo, esisteva una distinzione ed una certa separatezza tra le classi sociali più umili e le più agiate, che fra l'altro rappresentavano una spartizione minorenza. La differenza biografica tra me e l'autore del libro - ha continuato il Sen. Valitutti - è costituita nel fatto che egli non si è mai distaccato dalla propria terra nata e, vivendo sul posto, ha conservato con essa legami sentimentali, di lavoro, di studio, di educazione e di consuetudini locali mai smesse, mentre io mi sono allontanato completamente in giovannissima età, per ritornarvi dopo, introducendomi all'epoca nel mondo culturale e politico nazionale dove ho avuto modo maturo ed innanzarsi spirituali-

almente e culturalmente. —

In seguito l'illustre uomo di Scuola Sen. Valitutti ha esaminato il contenuto di alcune lettere più importanti traeando spunto per riproporre ai presenti considerazioni e consigli per quanti intendano essere degli uomini pubblici all'altezza dei loro compiti sempre se sappiamo perseguitare gli interessi generali dei cittadini senza ricadere in quel grave male, molto comune nella moderna società che è quello di curare i propri interessi personali mentre si amministra la cosa pubblica.

Ma tutto il libro ha concluso il Sen. Valitutti è un messaggio meridionale che affronta i problemi del Sud che sono quelli di una Comunità repressa e depressa che si desidera, da parte di tutti, diventare più virile e responsabile, ed è anche un dono offerto ai giovani al fine di soddisfare i loro effettivi bisogni culturali e per trovare risposte esaurienti ai loro interrogativi esistenziali propri di una società avanzata

e tecnologicamente all'avanguardia come quella di oggi.

Parole di compiacimento e di incoraggiamento sono state rivolte all'autore dal dr. Armando Apolito, il quale si è rifatto, nella sua esposizione, alla sua amicizia con Prezzolini ed ha ricordato anche la sua amicizia con l'autore che ha rapportato ad alcuni degli autori della letteratura italiana del nostro recente passato. Il prof. Accone ha tenuto a precisare che il libro è piaciuto perché è il prodotto letterario di un autore che sa scrivere, la sua è un'operazione di nostalgia e di rimpicciolito accorato del tempo perduto, della ormai lontana giovinezza e rientra - ha concluso l'illustre cattedratico - nella tradizione etica-popolare-cristiana, mentre oggi si va alla ricerca di una scuola civile che sia all'altezza della

comunità, mentre oggi si va alla ricerca di una scuola civile che sia all'altezza della situazione che si arricchita da una molteplicità di contributi che diano prova della coerenza tra le parole pronunciate ed i fatti.

Giuseppe Albanese

Sempre con innegabili difficoltà l'attuale maggioranza governativa al Comune, De-Pri, procede e sembra di voler riempire di contenuti un'azione che non pochi vedevano come paralizzante.

L'ultima intesa tra le forme che reggono l'Amministrazione Comunale sottolineato fatti e cose da realizzare in tempi brevi e medi, che se non troveranno ostacoli, prometteranno un accettabile proseguo del governo cittadino.

In primis, diciamo che a brevissima scadenza si metterà mano a 2° lotto del

### Articolo di

di Antonio Battuello

trincerone ferroviario (da Via Carlo Santoro al Matatato). Le ultime formalità burocratiche alle FF.SS. stanno per essere espletate e finalmente decollerà un'opera importante.

Dal Ministero giunge, inoltre, notizia circa circa l'approvazione del progetto del decongestionamento della Statale 18 con sottovia veicolare.

Si dovranno adeguare,

completamente e sistematicamente carte per vedere partire in tempi ragionevoli un'opera enorme del costo di circa 50 miliardi.

Per il piano del traffico il consiglio comunale dovrebbe decidere a brevissima scadenza l'incarico al prof. Musso dell'Università di Salerno, esperto del settore.

E quindi si avverrà un importante discorso che dovrà riguardare la viabilità cittadina tutta, ma coinvolgerà la sistemazione globale del centro soprattutto con la vicenda del sottopareggio di Piazza Mazzini-Lentini, di Piazza S. Francesco, dello Stadio. Per

quando riguarda poi il piano regolatore, le forze di maggioranza hanno imboccato (per ora come solo volontà politica a brevissima scadenza come volontà concreta e fattiva) la via dell'adeguamento al P. U. T.; e questo al fine di dare risposte chiare ed effettive alle esigenze delle varie forze attive della città.

Cura particolare si sta dando all'inizio dei lavori per la pavimentazione per la quale dovrebbero partire presto i sottoservizi, mentre l'intervento complessivo si avvia ad avere i connati dell'organicità con la sistemazione dei portici, delle abitazioni prospicienti, della pavimentazione vera e propria. A tal proposito, va emerendo l'ipotesi che una grossa figura di urbanista (si ventila la possibilità di qualche famoso esperto) possa essere interessato per fare della pavimentazione del corso di Cava un'opera di assoluto richiamo turistico e culturale.

Per le competenze tecniche, intanto, l'A.C. sta procedendo al programma di ammattimento ed ha messo in moto i meccanismi per il ricupero delle somme pagate. E' un importante passo che, tra l'altro ha avuto un ulteriore consenso da una circolare del Comitato Regionale di Controllo che ha ricordato ai Comuni ed agli Enti tutti i illegittimità di pagamenti simili.

All'U.S.L. 48, intanto, si è insediato il nuovo comitato e dai primi umori e dalle prime voci sembra di capire che ci si stia avviando bene.

Corse voce che i concorsi non espletati avranno a cuore di selezionare elementi che siano sicure garanzie per gli utenti e coniugino capacità ed attivismo a capacità manageriale.

Staremo a vedere.

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

\*\*\*

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

\*\*\*

E' sempre al criterio di continua in sesta pag.

Alfonso Senatore

che i Repubblicani che fanno parte dell'A.C. si sono inseriti sulla scia che è stata di sempre del Sindaco, allo sbancamento dei boschi per costruirvi ville e villini dei neo miliardari venuti in questa ineffabile democrazia, si è dorato assicurare a quanto si è verificato nella conduzione del Comitato ove si notano abusi di rilievo che giungono fino a mostrare in uno dei viali principali a tombe racchiusi in verande di cristallo con tanto poco buon gusto.

Potremmo continuare l'elenco degli assurdi che si sono verificati e si verificano nella nostra città sotto gli occhi dei gestori della cosa pubblica tutta protesi alle grandi realizzazioni che importano spese dilettevoli per miliardi di lire.

Il consiglio che ci permettiamo di dare ai Repubblicani che sedono in amministrazione è quello di badare di più all'ordinaria amministrazione della città nei suoi servizi essenziali e di rimandare a tempi migliori le spese di gestione di specie nei giorni festivi dimenticando che il servizio spazzamento è un servizio pubblico e non può,

f.d.u.

## Avanti per realizzare

## IL COMUNISMO AL MURO

L'inadeguatezza dei personaggi alla grandezza degli eventi: è una costante dei nostri tempi. Non so se si giusto generalizzare in tal modo, ma la tentazione è veramente troppo forte, assistendo ai balletti che accompagnano la severa tragedia del popolo romeno, e della sua vera Rivoluzione.

Devo confessarlo: quando per un istante ho visto il compagno Occhetto starizzare la sua solidarietà per i fatti romeni, sull'ampio popolo di Romania, mi sono solamente augurato che un genio solitario e nascosto gli tirasse una torta in faccia. Niente di violento, solo un po' goliardico: almeno essere sicuri che nessuno prendesse sul serio l'ometto che si affannava (era previsto) a reinventarsi quale anticomunista d'annata.

Non è il caso di scomodare nessuna mutazione generica, e nemmeno Petrolini e Fregoli: siamo al travestimento da borgata, alle piccole e ignobili carnevalate alle quali ultimamente i comunitari italiani ci hanno abituato. Al grido di dolore della Storia e dei popoli, risponde il piccolo raglio presuntuoso dei nostri intellettuali da sbacca. Tant'è. De minimis ...

nella terra dei Daci.

Nei suoi programmi e nelle sue strategie, Ceausescu era certamente, rigorosamente e ortodossamente comunista: tutta la politica di radicamento delle comunità rurali ne era la prova. La distruzione della economia romena andava nel senso della sua trasformazione da un grande complesso agricolo e con ampia disponibilità di materie prime (quei famosi pozzi di Ploiești così importanti, nella ultima guerra) a una insensata congerie di industrie pesanti. Cosa di più naturale, per un comunista che doveva creare una società senza classi, per l'unica e dominante classe operaia, se non creare una classe operaia praticamente inesistente?

\*\*\*

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

\*\*\*

E' sempre al criterio di continua in sesta pag.

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

\*\*\*

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

\*\*\*

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

\*\*\*

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

\*\*\*

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

\*\*\*

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

\*\*\*

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

\*\*\*

Non avevamo visto altro, se non in forme ancora più crude e terribili, nella Cambogia di Pol Pot, e ancora prima nella Russia dei sovieti, e nella Cina della Rivoluzione culturale. Denudato nella sua essenza utopica e distruttiva, il comunismo si dimostra sempre di tutto ciò che il Comunismo può essere, e fatalmente inconfondibile.

Basti dare uno sguardo attorno, basta portarsi in località Gaudio dei Morti per avere la prova di quanto deleteria sia stata la presenza dei socialisti nei fatti e nelle opere di casa nostra. Vogliono rientrare in amministrazione per fare che cosa essi che sotto i loro occhi hanno assistito alla disamministrazione dei servizi cimiteriali senza batter ciglio e ci è voluta la presenza dei Repubblicani in giuria per venire a capire e per portare il tutto nelle mani della Giustizia. Basterebbe solo questa affermazione per far permanere in giuria gli attuali assessori al servizio pubblico e a tutti coloro che essi possono mettere mani in altri sconci che certamente esistono nel Palazzo di Città. I Socialisti invece in tanti anni hanno pensato a far costruire palazzi, deturando uno dei posti più belli della vallata metelliana.

Il discorso sarebbe troppo lungo e preferiamo fare il punto consigliando i socialisti caversi a stare buoni all'opposizione dalla quale, se fatta in buona fede si può anche bene operare cose che pare non abbiano intenzione di fare se è vero come è vero che per la nomina della nuova gestione dell'U.S.L. 48 hanno posto in essere tanti intrighi da far perdere molti mesi di tempo con grave danno della sanità locale,

# "Perchè non possiamo non dirci cristiani,"

articolo di Giuseppe Albanese

Citiamo il titolo dell'articolo che il Croce ebbe a pubblicare il 20 novembre 1942 sulla «Critica» giudicato subito uno tra i migliori che il grande filosofo ebbe a scrivere, per la grande intelligenza, per la grande cultura, per il grande cuore che lo scrittore vi profuse e che ebbe in seguito a provocare una serie di altri articoli critici dei nomi più alti della cultura europea dell'epoca, tra cui non ultimo quello del sacerdote don Giuseppe De Luca autore di una «Storia della Pietà».

Quanti marxisti, quanti laici, quanti giovani che sognano una società nuova ignorando la cultura cristiana, quanti condannevoli anarchici di fronte allo spettacolo materiale e spirituale, fra l'altro annuale, di questi giorni non mettono da parte le ideologie e la loro rabbia di sempre, per pronunciare, almeno tra di sé, nel chiuso del loro animo e delle loro coscienze, la espressione riportata come titolo al presente articolo, dimostrando così facendo, che la loro grande fede era sì nascosta nel sottilo del loro pensiero, ma era immensa e che in questo periodo vien fuori prorompente, sino al punto da farli riacvicinare alla Chiesa, pur non essendo assidui credenti, partecipando, per l'occasione, alle funzioni religiose che rimangono liturgicamente inaccettabili e vengono celebrate in chiese superaffollate di cristiani, disposti a tutto, pur di rivivere il clima poetico del presepe, della natività della rinnovata cordialità fra la gente.

Vien da pronunciare l'altra espressione contenuta nell'articolo del Croce: «Il Cristianesimo è stato la più grande rivoluzione che l'Umanità abbia mai compiuta», se ne cadono tutte le altre rivoluzioni a cominciare dalla Rivoluzione francese per arrivare alla rivolta di Spartaco e non reggono il confronto neppure tutte le altre Religioni che il Croce, in altra Sede, aveva enunciato, quella del Socialismo, della Libertà, dell'Attivismo e tutte quelle altre che hanno preceduto lo stesso Cristianesimo e dette, perciò stessa: Religioni precristiane.

L'introduzione dell'altro natalizio è di recente istituzione, assimilato dal Nord-Europa, ma la poesia

del Presepe, soprattutto per i più giovani, rimane insuperata ed a volte raggiunge i vertici meravigliosi delle più eccezionali opere d'arte.

Non mancano, per l'occasione, i momenti d'attesa, quelli prima della mezzanotte, quelli di arrivo improvviso di parenti ed amici e quello del pranzo che si rinvia per l'occasione a sera inoltrata, era ed è senz'altro quest'ultimo il punto critico di tutta la giornata della vigilia natalizia.

Il pranzo o il cosiddetto cenone viene rinviato, di ora in ora, sino all'arrivo del capo-famiglia lavoratore che si presenta a casa come Babbo natale amato e venerato, stanco, in ritardo e ricoperto di pacchi o doni inusitati, ricevuti per l'occasione dal datore di lavoro o da amici.

La curiosità dei bimbi troppo a lungo represso durante il giorno, scoppia letteralmente, all'apparire del loro genitore, sanno che la giornata può anche considerarsi conclusa, gli af-

di essere portato all'atten-

fetti son tutti rinchiusi in casa, il presepe e la casa sono un tutt'uno dove prigeggia la grotta di Betlemme.

Si affollano ricordi di un passato remoto, quando con l'abbandono temporaneo delle scuole i giovani studenti accantonavano i loro libri, per stabilire relazioni interpersonali non con i compagni di scuola, ma con quelli, vicini di casa, od ospiti temporanei, sicuramente di estrazione culturale diverse, per rinfrancarsi dalle fatiche scolastiche e gironzolare per casa o per il corso cittadino, spensieratamente, senza l'ansia del ripasso delle lezioni per il giorno dopo e l'appuntamento quotidiano con i compagni di scuola.

Ma la vigilia, il Natale ed un po' tutto il periodo natalizio sono dedicati alla preghiera, alla frequentazione delle chiese, alla visita ai presepi o alla pratica di opere di carità cristiana. A questo proposito ci sovviene un episodio degno d'figtatuolo, io sono grande solo quando prego».

## ESPERTI ALLA BALZICO

Nell'ottica dei rapporti Scuola-territorio, intesi a dar vita ad una scuola sempre più impegnata su tematiche attuali, non avulsa dai problemi della collettività, per il corrente anno scolastico il Collegio dei Denti della Scuola Media «A. Balzico» ha programmato, fra le tante attività, una serie di incontri con esperti su argomenti attinenti alle discipline scolastiche al fine di stimolare maggiormente l'interesse degli studenti e di affiancarvi validamente l'opera dei docenti. —

Nell'ambito dell'educazione sanitaria ospite del Corso G è stato il dott. Carmine Terracciano, già primario e direttore dell'ospedale Civile di Cava, il quale ha intrattenuto gli allievi nel tema «Le Malattie Santematiche». Il relatore ha precisato che dette malattie, quali il morbillo, la scarlattina, la varicella, la rosolia ecc., intervengono soprattutto nel periodo dell'infanzia e della fanciullezza, per cui sono anche definite come malattie dell'età scolastica. In questa età, infatti, l'organismo è in condizioni di particolare

ricettività nei riguardi delle malattie infettive; la vita in comune, inoltre, aumenta e rende più facile l'occasione del contagio, favorito pure dall'impreparazione igienica del soggetto e talora della famiglia. Il medico ha spiegato che le malattie esantematiche si manifestano con la comparsa di macchie sulla pelle, di colorito ed aspetto variabile, soprattutto, rosaceo o rosso (exantema), che ne costituiscono la caratteristica tipica.

La relazione è stata vivamente apprezzata dagli allievi, anche perché il dott.

Terracciano si è espresso con un linguaggio facilmente accessibile nel descrivere l'anamnesi, il decorso e la terapia delle malattie prese in esame.

Molto interessante è stato pure l'intervento del dott. Diego Ferrioli, responsabile del Servizio di

Riabilitazione dell'USL 48, incentrato su «L'Assistenza Sanitaria». Il bravo relatore ha spiegato con dovizia di particolari le innovazioni nel campo dell'assistenza sanitaria, garantita a tutti i cittadini dallo Stato, ed ha trattato dei vari servizi offerti dalla USL. Si è soffermato, poi, sul recupero e la riabilitazione degli invalidi e degli handicappati, il che ha stimolato gli allievi a porre molte domande, che hanno trovato risposte precise ed esaurienti. —

C'è stato pure chi ha chiesto notizie sulla struttura della nostra famiglia, chi ha sollecitato una maggiore attenzione per gli handicapati, chi, infine, ha chieduto, nell'ambito dell'assistenza sociale, un particolare interesse per gli studenti meritevoli, ma bisognosi.

M. A. Accarino

## Bilancio della "Lectura Dantis Metelliana '89,"

La «Lectura Dantis Metelliana 1989», (XVI anno di attività) si è svolta negli ultimi quattro martedì di ottobre e nei primi tre martedì di novembre, nel salone del «Social Tennis Club» di Cava dei Tirreni sempre alle ore 18. Sono stati commentati sette cantari del Paradiso, dal XVIII al XXIV, successivamente da G. Angioli (Univ. di Salerno), L. Cogliavine (Univ. di Firenze), A. Battistini (Univ. di Bologna), P. Brezzi (Univ. di Roma), p. A. Mellone (presidente della «Lecturas»), A. Pironi (Univ. di Cassino) e R. Stefanelli (Univ. di Bari). Riguardo al programma prestabilito, è venuto meno solamente C. Bee (Sorbona di Parigi) ed è stato sostituito da Stefanelli. Qualche lettura è stata vivacizzata da interventi

di altri professionisti, Fon. Amadio, mons. Caiazzo. Alle volte sono venuti anche l'areiv. di Amalfi-Cava (mons. F. Palatucci), l'abate di Cava (don M. Marras), il vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia (mons. A. Forte), i senatori Coletti e Valiante. Non sono mancati gli allievi dell'ultimo anno delle scuole medie superiori (Classico e Ragioneria di Cava e di Nocera, Tecnico-commerciale «Genovesi di Salerno»); a tre letture sono venuti con un pullman gli allievi dell'ultimo anno del Classico di Castellammare di Stabia, guidati dal prof. Carosella e da alcuni professori.

Il tempo, tranne per la lettura, è stato piuttosto favorevole. La media degli uditori si è aggirata sui 112, venuti, come ogni anno, quasi per metà da altre città (anche da Avellino, Napoli, Battipaglia, Nocera, Pagani, Siano, ecc.). Fra

essi vi sono stati professori delle Università di Salerno e di Napoli, ispettori del Ministero della P. I., presidi, professori di scuole

medie e altri professionisti. L'attore cavese Mimmo Venuti ha declamato magistralmente il canto XXII del Paradiso (il canto di S. Benedetto). Hanno inviato saluti augurali il prof. F. Mazzoni (presidente della «Società dantesca italiana»), il francescano prof. A. Matanice, il ministro prov. O.F.M. di Napoli p. A. Pagano, il definitorio gen. O.F.M. p. A. Stellini, la prof. A. Bifani, ecc.

Il tempo, tranne per la lettura, è stato piuttosto favorevole. La media degli uditori si è aggirata sui 112, venuti, come ogni anno, quasi per metà da altre città (anche da Avellino, Napoli, Battipaglia, Nocera, Pagani, Siano, ecc.). Fra

essi vi sono stati professori delle Università di Salerno e di Napoli, ispettori del Ministero della P. I., presidi, professori di scuole

medie e altri professionisti, Fon. Amadio, mons. Caiazzo. Alle volte sono venuti anche l'areiv. di Amalfi-Cava (mons. F. Palatucci), l'abate di Cava (don M. Marras), il vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia (mons. A. Forte), i senatori Coletti e Valiante. Non sono mancati gli allievi dell'ultimo anno delle scuole medie superiori (Classico e Ragioneria di Cava e di Nocera, Tecnico-commerciale «Genovesi di Salerno»); a tre letture sono venuti con un pullman gli allievi dell'ultimo anno del Classico di Castellammare di Stabia, guidati dal prof. Carosella e da alcuni professori.

Il libraio salernitano rag. Piero Carini, in occasione di ogni lettura ha esposto libri danteschi dinanzi al salone del Tennis.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato preventivamente la notizia ogni martedì mattina nella rubrica «Taccuino di Salerno». La RTC, Quarta Rete, abbiamato a «Salerno Seras», ha ripreso parte dell'ultima lettura, ha intervistato il prof. Stefanelli e il p. Mellone e ha mandato in onda qualcosa venerdì 24 novembre, nel Telegiornale delle 14 e delle 23,45.

Il settimanale cattolico salernitano «Agire» ha pre-

parato i suoi lettori a ogni lettura con un articolo di commento del canto da sleggersi nel martedì a Cava. Il Mattino ha preannunciato nell'edizione nazionale costantemente ogni lettura il venerdì nelle pagine dell'«Agenda del Sole» e nell'edizione di Salerno quasi sempre il martedì nella rubrica «Self-Service». Il Giornale di Napoli ha comunicato

## A Cava due consiglieri del Msi inviano un esposto alla Procura

# “Abusi ai danni degli anziani,”

da *Il Giornale di Napoli* riportiamo:

**CAVA DEI TIRRENI** - Cinque fogli fitti fitti per segnalare alla Procura della Repubblica di Salerno il degrado in cui versa la casa di riposo ex Onpi, dove un ricovero non è sempre garanzia di assistenza e per chiedere che sia messo un punto fermo allo stato in cui la struttura versa e si provveda ad aviarne il risanamento.

E' l'iniziativa dei consiglieri missini Alfonso Se-

natore e Vincenzo Morena, partecipato anche al sindaco Abbro, al presidente del l'Usi 48, ai servizi sociali regionali, al ministero della Sanità e degli Affari sociali e al commissariato.

Il Msi lancia una campagna contro l'insensibilità politica sul problema degli anziani.

I missini lamentano la scarsa assistenza sanitaria per i sessantuno ospiti dell'Onpi, dei quali un terzo non è autosufficiente, assistenza che si concretizzerebbe

in quattro ore di presenza settimanale del personale medico (dovrebbe esserci tutti i giorni, come previsto dalla legge regionale 14/86.)

Le prestazioni infermieristiche, inoltre, sono assicurate con spirito di servizio da personale privo della prescritta abilitazione di infermieri professionali (poiché la Regione non ha provveduto, dicono i due consiglieri, alla riqualificazione professionale degli infermieri generici), situazione abnorme segnalata a chi di dovere ma senza esito alcuno.

La carenza di personale (uno dei motivi a sostegno dello sciopero proclamato dai sindacati) tra l'altro, dicono i missini, ha fatto sì che nel febbraio scorso si istituiscano un unico reparto per non autosufficienti, con problemi di affollamento nelle camere, dove

egli ospiti muoiono di tristezza, noia e d'inezia perché priva di adeguato sostegno e di occasioni di aggregazioni sociali e culturali, lontani dai propri nuclei familiari lamentano ancora Senatore e Morena.

Problemi da tempo segnalati e denunciati dal sindacato della struttura (affidata al Comune ma di gestione regionale), cronici, tra i quali paradossalmente, incalzano i missini, c'è quello delle barriere architettoniche e della mancanza di un centralino telefonico con derivazioni, della scarsa igiene, della mancanza di montacarichi, turni stremanti del personale, poco ed insoddisfacente (l'organico è scorto per il 36%) economicamente, la cui abnegazione, sostiene il Msi, sopperisce alle tante lacune più volte denunciate ma ignorate sempre.

E poi ancora pasti non adeguati alle esigenze dietetiche e non quantitativamente sufficienti, acqua al mattino fredda con disagi per gli anziani; per tutto questo i due missini chiedono un intervento per porre fine all'ignavia degli amministratori locali verso gli anziani.

Raffaele Balsamo

### L'aperitivo

### MADRE o PADRE?

Janie Ashley, 36 anni, residente nel Missouri, ha deciso di tornare ad essere un uomo dopo undici anni di vita da donna. Dovrà subire un'altra operazione chirurgica: questa volta inversa.

Nessuno si è scandalizzato. Tuttavia siamo un po' perplessi riguardo ai problemi cui potrebbe andare incontro il figlioletto adottivo Michael di quattro anni il quale dopo aver conosciuto Janie come madre si troverà ad avere a che fare con la stessa persona ma, stavolta, madre. E poi dicono che la mamma è sempre la mamma.

### ANNO NUOVO

Frammenti di speranza sono i brindisi che destano la notte

A.M.A.

## M. STADLER

# Psicologia a bordo

GLI EFFETTI DEL MARE SULL'INDIVIDUO E SULL'EQUIPAGGIO

ZANICHELLI (BO) - 140 pagine - 1. 15.500

Giscuno di noi va per mare con la mente e con il corpo: in altre parole, il nostro funzionamento a bordo è basato non soltanto sulle nostre capacità e caratteristiche fisiche, ma anche su quelle psicologiche, e la vita sul mare invece il nostro essere nella sua totalità, personalità e comportamento inclusi.

Mente e corpo formano un'unità inscindibile: le nostre condizioni fisiche hanno influenza sul nostro comportamento e sulle nostre percezioni esattamente come comportamento e percezione agiscono sul nostro fisico. Il miglior esempio di questa interazione è il mal di mare, in cui si intrecciano in modo particolarmente stretto fattori fisici e psicologici.

Michael Stadler, docente di Psicologia Sperimentale all'Università di Brescia e velista di lunga data, fornisce in questo testo una spiegazione scientifica a tutti quei fenomeni sociali e percettivi, che investono l'individuo e l'equipaggio a bordo di un'imbarcazione.

Vengono offerti al lettore gli strumenti per riconoscere i fenomeni psicologici individuali e quelli sociopsicologici peculiari nella navigazione e permettergli così di affrontarli con maggiori capacità. L'ambiente marino ed in particolare la vita in barca, è un cosmo del tutto particolare, nel quale il comune buon senso non è sufficiente per risolvere le ambiguità sensoriali o psicologiche che possono insorgere.

Alcune caratteristiche della vita di bordo ne fanno un ambiente estremamente utile per la formazione della personalità e del carattere; particolarmente importanti a questo riguardo sono il ritrovare la propria identità, il guadagnare fiducia in se stessi, l'acquisire nuove capacità e il lavorare per necessità come parte di un team, mantenendo al tempo stesso le proprie opinioni.

La maggior parte dei dipartisti, che sicuramente almeno una volta si è trovata a contatto con i problemi affrontati dall'autore, troverà in questo libro un'affascinante analisi del comportamento socio-psicologico in mare e delle alterazioni che questo ambiente induce sul nostro sistema sensoriale.

ARMANDO FERRAIOLI MSc, PhD  
Corso Italia, 232  
34013 CAVA DEI TIRRENI

## RITORNO DELLA RASSEGNA MUSICALE

# “MUSICA TRA L'ANNO”

Non bisogna eludere le speranze e le attese, vero?

E' questo uno dei cardini della buona costumanza e del vivere civile. E quando coloro che dal buon vivere ne fanno il significato del loro operato, non deludono le altre aspettative. E' questo il caso dei promotori della Rassegna musicale «Musica tra l'anno», giunta alla sua terza edizione. La ricerca del miglioramento, aspetto peculiare di tale manifestazione, risalta a colpo d'occhio: quest'anno, infatti, la scelta del repertorio musicale per gli amanti della musica è esauriente sull'inquivocabile genio di Wolfgang Amadeus Mozart. In questi giorni di fervide iniziative culturali e sociali, le nostre serate saranno allietate dalle composizioni mozartiane abilmente eseguite da validi interpreti, invitati nella nostra amena cittadina dal direttore artistico della Rassegna Felice Cavaliere.

Venerdì, primo dicembre, nella Sala del Club Universitario Cavese, il soprano fiorentino Liliana Poli e la pianista Elisabetta Benvenuti hanno eseguito dei Lieder, la Fantasia in do minore K. 475 e la Sonata in do minore K. 457. Mercoledì sei dicembre, ancora nella Sala del Club Universitario, la pianista Kumiko Uchimoto ha suonato 5 pezzi dal quaterno musicale Londinese, la Sonata in Fa maggiore K. 332, le Variazioni sul tema «Ah, vous dirais-je, maman» e la Sonata in E minore K. 333.

Venerdì 15 dicembre, ancora nella Sala del Club Universitario Cavese, il so-

prano pugliese Maria Ga-

maggiore per clarinetto ed orchestra.

Dalle premonizioni dell'immediato fine d'anno è stato il programma che ha presentato il Gruppo Discan sua venerdì 29 dicembre, nella Chiesa di S. Vincenzo al mercato. Sembra la loro attività si sia inoltrata nel recupero della tradizione della musica della scuola napoletana, il fascino della musica mozartiana li ha coinvolti impreziositi ulteriormente il loro bagaglio di conoscenze musicali.

Ha chiuso la Rassegna la gradita ed attesa presenza della Corale polifonica dell'Accademia musicale «Jacopo Napolis» che, sprona-

ta dal M° Joseph Grima, proporrà brani sacri mozartiani. Insieme con la Corale, il soprano Frances Bezancon Ellerher e Felice Cavaliere all'organo, hanno fatto della serata dell'Epifania un momento di eccezionali emozioni che ricorderemo senz'altro a lungo.

Il ritorno costante di questa fortunata manifestazione ci rende orgogliosi poiché si torna e si cerca solo ciò che si ama; in una realtà dove l'effimero e l'apparente fanno di padroni, lo spiraglio dell'impegno costante, getta un raggio di luce su quotidiani momenti a volte tristemente bui.

Antonella Manzo

## BELLOSGUARDO: Tramonto o nostalgia di un mondo lontano?

La Pro-loco Bellosuardo,

ininstancabile nella sua attività rivolta all'impiego del tempo libero ha, ancora per quest'anno, allestito, in Paese, per formulare, per modo inedito, gli Auguri di buon Natale e felice anno nuovo ai concittadini ed ai numerosi ospiti, venuti da ogni dove, che si avvicendano in paese, nei giorni delle festività natalizie, un presepe permanente, un concerto di Natale, fissato per il giorno 5 Gennaio, nella chiesa parrocchiale ed una mostra oggettistica «Cose ... d'altri tempi», in un locale appositamente dedicato alle iniziative culturali.

Abbiamo visitato la mostra «Cose ... d'altri tempi» approntata in ben quattro vani, con la quale sono sta-

ti presentati ai curiosi ospiti, oggetti ed arnesi propri della civiltà contadina soprattutto, nella loro vetusta polverosa all'abbandono, al quale sembrano relegati per sempre, nelle case dei concittadini, per essere presentati ai visitatori, in modo articolato in esemplificabili e far loro ricordare un tempo lontano, forse più felice del nostro tempo, ma sicuramente del tutto superato dall'attuale società tecnologica che ha lasciato definitivamente dietro le sue spalle l'idilliaca società con tadina di fine Ottocento e di inizio secolo e che per questo ci appaiono ormai ai nostri occhi esterrefatti sin troppo disposti a dimen-

ticare, come cose della lontananza.

Sono, pertanto, da ammirare, per soddisfare la curiosità degli ospiti, infiniti oggetti (che non stanno ad elencare) alcuni del tutto sconosciuti, altri sino a qualche decennio fa ancora in uso nelle abitazioni più alla moda del paese:

Un tirastivali, tipico prodotto locale, un utensile per separare il miele dai favi, un decalitro per misurare il vino, un picciolo barile, una lopa (attrezzo per ripescare i sechi o altri oggetti caduti nei pozzi) un filatoio, un grammo fono fine anni '10, un portafiori prodotto dell'artigianato locale, un ebullimetro, misura per quantificare la gradazione del vino ed altre misure tipicamente locali per la vendita e l'acquisto delle ulive, tutti catalogati e chiamati con il loro attributo dialettale tutti i giorni, tanto da rientrare nell'uso comune del gergo locale molto colorito ed a volte con significati allegorici.

Al coraggioso e paziente organizzatori della mostra sig. Gerardo Palamone e sig. Anna Melchiorre, che si sono rivelati degli abili ricercatori e degli appassionati cultori della storia locale, difensori ad oltranza del loro passato remoto, vada il nostro compiacimento ed il nostro orgoglio di saper cogliere anche per il futuro le occasioni migliori per dar prova della loro abilità e del grande amore per la propria terra nata.

Giussepe Albanese

## All'insegna del successo una interessante Rassegna di Poesia ed Arte

# La Voce dell'Iride a Santa Lucia di Cava

Ospiti d'onore alla bellissima manifestazione l'ing. Pietro di Napoli e l'avv. Vincenzo Pagano — COMPIACIMENTO per i protagonisti del RECITAL

Nell'ambito delle manifestazioni per il NATALE A CAVA il Centro d'Arte e Cultura l'IRIDE ha dato vita, in una atmosfera particolarmente gioiosa e suggestiva, ad una animatissima RASSEGNA di Poesia ed Arte, svoltasi il 26 dicembre 1989 nella Sala Consiliare della Settima Circoscrizione.

La prof.ssa Ernesta Alfano, presidente dell'IRIDE, dopo aver ringraziato il presidente della Circoscrizione, dott. proc. Artemio Baldi, per la sua validissima collaborazione, e dopo aver rivolto al suo cordiale saluto ai numerosi concorrenti, tra questi autorità ed esponenti del mondo della Cultura e dell'Arte, ha posto in evidenza, con limpidi passi, gli scopi della Manifestazione sottolineando come l'ESPRESSONE ARTISTICA E POETICA sia uno dei mezzi più validi di elevazione spirituale, mentre risultate ed esalta fondamentali valori umani, quali l'amicizia, la solidarietà e inoltre i sensi per una reciproca, cordiale collaborazione.

Continuando, la signora Alfano ha tracciato un breve profilo degli artisti, autori delle OPERE esposte, con particolare riferimento ad Angelo GELORMINI, grafico d'eccezione e sensibile poeta; ad Aurelio FABBRICATORE che nei dipinti, impostati su sensazioni di luce e di colore, evidenzia il suo chiaro talento e la sua grande capacità creativa; ad Antonello SIEPI, che con le sue grafiche, riproducenti scorsi del paesaggio cavese, ha dato prova delle sue ottime doti artistiche, della sua tenacia, del suo impegno al fine di perfezionare, sempre più, il suo stile e la sua tecnica.

Nel contesto delle OPERE molta ammirazione hanno suscitato quelle di Filiberto TRAPANESE, in ferro battuto; sono di indiscusso valore artistico. Ognuna è realizzata con perizia e buon gusto.

### IL RECITAL

Ad aprirlo è la prof.ssa Betty Coppola. Con grazia e brevità ha interpretato la sua ben nota parte

nel dire, con squisita sensibilità una "lirica" augurale, inviata a l'IRIDE dalla poetessa Toscana M. Grazia Ghelardissi.

Da gran signore il "cantore" prof. Emanuele Occhipinti: ha presentato la sua dolcissima poesia: «Sogno nella notte di Natale».

Eccellente la prestazione dei maestri Antonello Ferrentino, pianista, e Sabato Liguori, violinista. Hanno eseguito, mirabilmente, nel corso della manifestazione, brani di musica classica ed una fantasia di canzoni napoletane. Sono stati, come gli altri, vivamente applauditi dall'attentissimo pubblico. Lo spettacolo ha raggiunto momenti di calorosa elevazione per quel senso di armonizzazione tra i protagonisti e la platea.

Ed in questo clima, prettamente festoso, si sono inseriti (anche) Giovanni Iovane, poeta e paroliere e Alberto Di Florio. Sempre accompagnati dai maestri Ferrentino e Liguori hanno eseguito alcune canzoni, tra queste una dello stesso Iovane.

Carla D'Alessandro, Alberto Di Florio, Lucia d'Urso, Michela Fusco, Angelo Gelormini, Alfonso Giordano, Laura Giordano, il citato Giovanni Iovane, Santino Mastellone, Valeria Nastri, Maria Parisi Pogostiglione, Salvatore Parisi, Anna Pica, Giuseppe Pica, Fulvia Senatore, Anna Maria Siani, Maurizio Siepi, Pietro Villani, Antonella Zito e Monica Senatori si sono distinti nel declamare le loro poesie.

Al termine della riuscissima e stupenda manifestazione il presidente della Circoscrizione, dott. Baldi, ha espresso il suo compiacimento agli artisti e poeti protagonisti e alla animatrice Betty Coppola. Per la maggiore per clarinetto ed orchestra.

La prof.ssa Alfano si è accomodata dagli interventi con la promessa e l'augurio di poter tornare a Santa Lucia nel 1990 con una nuova simpatica iniziativa.

Giussepe Albanese

**"NATALE AGROPOLESE", Edizione XVI | Cronaca di Giuseppe Ripa**

# SEMPRE PIU' RISONANZA AL SUO MESSAGGIO

L'atto conclusivo del Concorso Internazionale di Poesia e Narrativa nell'Aula Consiliare del Comune di Agropoli con la cerimonia di premiazione in un sereno mattino di dicembre - Elevato il numero dei concorrenti - I PRESCELTI ...

**10 dicembre 1989.** Nell'Aula Consiliare del Comune di Agropoli con la cerimonia di premiazione è calato il "sipario" sulla XVI Edizione del Concorso Internazionale di Poesia e Narrativa «NATALE AGROPOLESE». E, se vogliamo, è stata una felice conclusione di questo PREMIO nato da una brillante idea della scrittrice, poeta e giornalista Antonia Infante, quando in Agropoli il "discorso" sulla cultura e sull'arte proponeva un radicale rinnovamento pur non deviando dai temi di un fulgido passato.

Il «NATALE AGROPOLESE», col trascorrere degli anni, per la sua validità e negli schemi e nella idealità, ebbe ad ottenere larghi consensi fino a collocarsi, merce la tenacia e i sacrifici di chi sforzatamente volle, come "primo atto" nella collana degli INCONTRI LETTERARI. Oggi il suo MESSAGGIO ha trovato ancora una più vasta risonanza volendo considerare l'elevato numero dei concorrenti: ben 903 con 1044 opere.

Alcuni sono scesi in Agropoli, «Città principale della Costa dei miti, per ritirare personalmente il premio. In palio artistiche coppe, meravigliose targhe e medaglie, offerte da Enti, Agenzie, Associazioni e operatori economici per testimoniare il sincero attaccamento a questa POMPETTAZIONE alla cui ombra poeti e scrittori hanno sempre espresso i valori del loro talento.

Per l'edizione 1989 la selezione preliminare delle opere è stata curata da Giurie popolari, dislocate a Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Agropoli, Vallo della Lucania, Sapri, Sala Consilina, per facilitare il compito della Giuria del CONCORSO, formata da Luigi Rossi dell'Università di Salerno (presidente), Luigi Crispino (vice presidente), Raffaele Albano, Anna Santo Sgrò, Domenico Chieffalo, Amedeo La Greca, Maria Antonietta D'Andrea De Vito, Giovanni Di Luccia. Coinvolta anche la Scuola. Molti professori delle Medie si adoperarono nel portare in lettura ai propri alunni gli elaborati per un commento e una riflessione di gruppo al fine di individuare le composizioni meritevoli di attenzione o che meglio si adattavano allo spirito della manifestazione. Un lavoro arduo per tutti, senz'altro! Delle 1044 opere soltanto OTTANTA venivano sottoposte al vaglio della Giuria principale perché ne stabilisse la graduatoria definitiva.

## LA ROSA DEI PRESCELTI

**POESIA EDITA SINGOLA** - PRIMO premio ad Amelia Perrilli di Roma con «Albert».

**FINALISTI:** Anna Pica, Annamaria Siani e Filomena De Sio di Salerno, Ottorino Vigliotta di Taurasi (AV), Lucia Mati di Bellizzi, Adriana Mondi di Reano (TO), Sandra Girani di Genova, Amalia Barrelli di Lecce, Silvana De Riva e Antonio Pizzonia di Roma, Alfredo Bruni di Terranova di Sibari, Antonio Mario Siotto di Sassari, Loretta Bosio di Torino, Vittorio Pesca di Orria Cilento, Luigi Paolillo di Castellabate, Giuseppe Marino di Laureana Cilento, Giovanni Caueglia di Battipaglia, Emilio Gatto di S. Maria Capua Vetere, Salvatore Bruni di Narni, Mario Giliberti di S. Michele di Serino, Adriana Scarpa di Treviso, Alfredo Ferrara, Annamaria Piccirillo e Ada Manucci di Napoli.

**POESIA EDITA, RACCOLTA** - PRIMO premio a Filadelfio Coppone di Catania con «Speranza e amore nell'apocalissi del mondo». Menzione: Ciro Carfora di Barra per «Le stagioni del coraggio» ed Elisabetta Loliva D'Ambruoso di Roma per «Luci e ombre» (con la stessa composizione la scrittrice ottenne, nel 1989, la Coppa FORUM. E' autrice di una grammatica inglese che è tuttora utile e valida per l'insegnamento nei plessi scolastici).

**POESIA INEDITA, RACCOLTA** - PRIMO premio non assegnato. **FINALISTI:** Umberto Giovannelli di Torre Annunziata, Franca Guarino, Anna Ciuffo Jannone e Maria Totaro Pepe di Salerno (Maria Totaro Pepe ha ottenuto ambiti riconoscimenti e pregevoli premi in vari Concorsi, gli ultimi dei quali risalgono al 1985 e 1988).

**POESIA EDITA, VOLUME** - PRIMO premio non attribuito: **FINALISTI:** Miriam Pellegrini Ferri di Roma, Armando D'Alessio di Marina di Camerota, Ciro Carfora, Attilio Martelli di Messina, Wanda Mainenti Paolino di Salerno, Vincenzo Tuccio e Pasquale Francischetti di Napoli.

**POESIA IN VERNACOLO** - PRIMO premio a Carolina Martire Tomei di Napoli con «Tanti anni fai». Al posto d'onore Lina Pinto di Pollica con «A te Cilento io cantos e Raffaele Ranieri di Napoli con «Nu scherzo d' vita». **FINALISTI:** Osvaldo Sica, Luigi Vitolo, Alfredo Varriale, Enrico Gambale, Antonio Milone, Ernesto Dello Iacono di Salerno; Roberto Di Roberto, Giovanni Accardo, Armando Imperato, Vincenzo Scelvola, Giuseppe Sarno, Giro Arditto di Napoli; Paolo Sangiovanni di Roma, Gerardo Di Leo di Trentinara, Pierino Trocchiola di S. Maria Capua Vetere, Linda Asprella di Frattamaggiore.

• SEZ. ESTERA — PRIMO premio a Georges Spadavecchia (Francia) con «L'Istoire». Menzione speciale al portoghesi A. Garibaldi per «Mensagem das poetas».

• SEZ. GIOVANI — Antonella Tremamuno di S. Maria Capua Vetere, Annamaria De Feo e Maria Cuomo di Agropoli.

**NARRATIVA INEDITA** - PRIMO premio a Lina Pinto di Pollica con «Il figlio del prete». A ruota, Maria Martino De Falco di Salerno con «Gli scugnizzi». **FINALISTI:** Pasquale Carelli di Celle Bolognese, Antonio Limoneci di Salerno, Emilio Mariani di Morra De Sanctis, Lucio Isabella residente a Lavinio (paese natio S. Maria di Castellabate). E' autore di molte pubblicazioni su «Storie d'Amore e di Vita del Cilento». Ove pur si eleva e si afferma il suo senso creativo è nella pittura. Bellissimi i suoi soggetti pittorico-evocativi.

**NARRATIVA EDITA** - PRIMO premio non assegnato: **FINALISTI:** Roberto Areni di Salerno, Mafalda Capellupo di Catanzaro Lido, Teresa Artieri di Sarno.

**PROBLEMATICHE SOCIALI** - Carmelo Perna di Salerno e Gerardo De Simone di Bellizzi.

**I PREMI SPECIALI** conferiti al pittore Bruno Bambaracaro di Paestum e alla prof.ssa Mena Russo di Salerno per la sua lodevole attività di traduttrice.

Fuori CONCORSO il Comitato Promotore ha inteso premiare don Armando Borrelli - titolare della parrocchia S. Maria delle Grazie - in onore alla sua fervente opera sociale ed umana in vari campi. In dono una targa d'argento.

## DUE GOCCE DI RUGIADA

I premiati sono stati chiamati all'applauso del pubblico, delle autorità (tra queste il sindaco di Agropoli, rag. Angelo Buccino) e personalità dal prof. Ressi e da Infante.

In funzione di vallette due leggiadre studentesse: Giuseppina Infante e Clelia Albano. Calorosi applausi anche per loro. Davvero brave.

Noi le abbiamo visto come due gocce di rugiada nella luce di un'ora in cui le Muse si davano convegno sulle verdeggianti sponde della città.

\*\*\*

La cerimonia, ripresa in ogni sua fase dall'emittente della cortesia, ovvero TeleAgropoli, a metà cammino ha registrato un atto gentile nell'offerta di un fascio di fiori, da parte della piccola e graziosa Mariana Infante, alla bravissima e pluripremiata poetessa Anna Santo Sgrò. Anna, con tono dolcissimo e assimilazione d'animo, ha declamato le "liriche" baciata dalla vittoria.

IL PREMIO è stato magnificato dalla sensibilità della Regione, della Provincia e del Comune di Agropoli. A sponsorizzarlo, quasi nella sua totalità, è stata la rinomata Agenzia di Viaggi Lovisio che in Agropoli leva la sua inconfondibile insegnina.

In uno dei suoi interventi Antonio Infante ha ringraziato tutti, collaboratori, convenuti, partecipanti e sponsor ed autorità ...

L'appuntamento alla XVII Edizione del «NATALE AGROPOLESE», che sin dai primi «vagiti» ha portato la sua NOVELLA anche oltre i confini italiani, lo ha consacrato un brindisi, con biechiere colmi dell'ottimo vino cilentano, dinanzi a tavole imbandite di le ristorante fuori porta. Ad allietare il convivio le ristorante note de «La taverna di Auersbach» che in Claudio Di Cunto ha uno dei suoi maggiori animatori.

In margine alla cerimonia di Sant'Antuono

## Una doverosa precisazione

Nel nostro servizio sulla posa e benedizione della prima pietra per la ricostruzione del tempio di Sant'Antuono di Torchiara (IL PUNGOL, 14 dicembre 1989) scrivemmo, al riguardo della vecchia costruzione, demolita in seguito ai danni subiti nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, una cappella mentre dovevamo dire una CHIESA. Cademmo in errore involontariamente. Dov'eresta, comunque, la precisazione così è doveroso porgere le nostre scuse a Padre Sforiano e ai cittadini dell'ospitale borgo cilentano.

G. R.

**L'HOTEL "SCAPOLATIELLO",**  
Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura  
CORPO DI CAVA — TEL 46 10 84

**AGROPOLI / Un Convegno per una aspirazione proiettata nel futuro**

# E' IL PROGETTO APPENNINI

Le finalità a cui tende sono di non sottovuotabile valore in ogni suo aspetto. Alla base di questa realizzazione vi è un concetto di massima considerazione: sperimentare linee di politica culturale e metodologie specifiche che possono costituire un utile riferimento per coloro che operano nelle aree di competenza ...

Nostro servizio particolare

Il Convegno tenutosi ad Agropoli - Hotel «Carola» - al morire dei giorni di novembre 1989 in un certo senso si discosta un po' dalle "tematiche" di tanti altri simposi volendo considerare le sue direttive e i suoi fini. Senza alcun dubbio, per la sua «entità storica» può essere collocato in una pagina di grande rilievo. Ad organizzarlo è stato il Centro Servizi Culturali della Regione Campania operante nel Cilento che in Ernesto Del Mercato, Gae-Più, Liliana Caso, Franco Ambrosano, Michele Celso, Domenico Piccirillo, Bruno Daltò e Sergio Carbutti ha il suo efficiente organico.

All'Assise fa da cornice un folto pubblico, autorità e personalità di ogni sfera. Un mattino splendente di sole "saluta" l'apertura dei LAVORI. Ad illustrarne il significato con una dotta introduzione è Ernesto Del Mercato, Responsabile del C. S. C., che a chiusura di essi riprende le parole con la stessa approfondita eloquenza.

Al "proscenio" insigni operatori. Dalle loro prime annotazioni sugli argomenti attinenti al tema «Educazione Permanente e Mezzogiorno in margine a un progetto interregionale per le aree interne cause e conseguenze si materializzano alla luce dei CONCETTI in una alternanza che mantengono l'attenzione dell'uditore. Tutto si snoda su spazi ben definiti. Dal fondo traspare un moderato ottimismo, sugli effetti proiettati nel futuro, su quanto ora costituisce soltanto una speranza.

IN APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 3 GENNAIO 1983 E PER LA COMPLETA ATTUAZIONE DELLA DELEGA DELLE FUNZIONI DI PROMOZIONE CULTURALE I CENTRI ESERCITANO FUNZIONI DI SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI E IN GENERALE ALLE COMUNITÀ LOCALI. ( ... )

Si ascolta la prof.ssa Franca Minerva Pinto dell'Università di Bari su il «PROGETTO APPENNINI», presupposti ed obiettivi di un'azione per le aree interne; il Dr. Giacomo Viccaro della Regione Toscana su «L'Educazione permanente in Italia, esperienze e prospettive»; il prof. Bruno Schettini dell'Università di Napoli, Bari, Cosenza, Abruzzi sulla base di molteplici e fondamentali Considerazioni, intende, attraverso un Centro per ogni

Regione operante nelle aree interne e con un Comitato Scientifico di cui faranno parte le Università, sperimentare linee di politica culturale e metodologie specifiche che possono costituire, in seguito, e precisamente a partire dal 1990, un utile riferimento per quanti operano nel settore di competenza.

Varie le organizzazioni delineate per dar corpo ed incremento alle attività prestable.

La seconda giornata (28 novembre) ha offerto altri uilissimi raggiungimenti sulla importanza del Convegno, dato un'esperienza di lavoro del suddetto Centro e da una serie di incontri con le varie Università, con l'insediamento di tre Commissioni (organizzazioni culturali, ambiente ed economia) e, a seguire, con la lettura dei DOCUMENTI da esse stilati. In ognuno una SCHEDA precisa, limpida e inequivocabile nei dettagli, nelle concezioni e nei compiti da espletare.

Poche cose ancora e poi il congedo, in un pomeriggio che sfuma con l'avanzare delle prime ombre della sera. Si lascia l'Hotel «Carola» con lo sguardo rivolto verso orizzonti lontani. In echi ciaggiano voci e commenti. Sono di lusigniero consenso su come si è svolto il Convegno e di elogi per i promotori.

Rigius

## L'IDENTITA' DEL CENTRO

IL CENTRO SERVIZI CULTURALI DEL CILENTO E' STATO ISTITUITO IN AGROPOLI NELL'OTTOBRE 1986 E HA COME COMPRESORIO DI COMPETENZA I COMUNI COMPRESI NEI DISTRETTI SCOLASTICI DELLA STESSA AGROPOLI E ROCCADISPIDE, APPARTENENTI ALLA COMUNITÀ MONTANE DELL'ALENTO-MONTESTELLA, DEL CALORE SALERNITANO E DEGLI ALBURNI, PER UN TOTALE DI 44 SEDI MUNICIPALI.

E' UN UFFICIO PERIFERICO DELLA REGIONE CAMPANIA, ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA; SVILUPPO IL PROPRIO INTERVENTO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE SU MODELLO TERRITORIALE, CIOE' SUI BISOGNI FORMATIVI ESPRESI NON SOLO DA FASCE DI ETA' O DI CATEGORIE DI PERSONE, MA DELL'INTERO TERRITORIO.

L'ASSE PRIVILEGIATO PER IL PIANO PLURIENNALE DEL C.S.C. E' QUELLO DELLO SVILUPPO E DELL'OCCUPAZIONE, INDIVIDUATO COME CENTRALE E PREMINENTE NELL'AREA, IL CHE VUOL DIRE NON INTERVENIRE DIRETTAMENTE CON STRUMENTI ECONOMICI E FINANZIARI, MA, A MONTE, CON INTERVENTI FORMATIVI DIRETTI ED INDIRETTI SU TUTTA QUELLA AREA CULTURALE CHE DETERMINA, O NON, LO SVILUPPO O IL TIPO DI SVILUPPO NEL TERRITORIO.

IN APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 3 GENNAIO 1983 E PER LA COMPLETA ATTUAZIONE DELLA DELEGA DELLE FUNZIONI DI PROMOZIONE CULTURALE I CENTRI ESERCITANO FUNZIONI DI SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI E IN GENERALE ALLE COMUNITÀ LOCALI. ( ... )

Vi ricorda la sua attrezzatura per:

RICEVIMENTI NUZIALI E BANCHETTI  
ELEGANTI E MODERNI  
CAMPI DI TENNIS  
CAVA DE' TIRRENI  
Tel. 464022 - 465549

**Nella Sala degli Spettacoli del Centro Sociale "De Vivo", di S. Marco in una placida notte dicembrina**

## Concerto dell'Orchestra da Camera "I Solisti Partenopei",

Eseguiti brani di Marcello, Scarlatti, Pachelbel, e Mozart - Gli intervenuti

### SERVIZIO DI VICTOR

Peccato che è mancato il pubblico, per rendere più ricco di contenuto quest'ATTO SUBLIME. Riteniamo così il CONCERTO tenuto in una plaeida (e pungente) notte dicembrina nella bellissima ed accogliente Sala degli Spettacoli del Centro Sociale «G. De Vivo» dall'affermata Orchestra da Camera «I Solisti Partenopei». Ha eseguito brani di B. Marcello, di A. Scarlatti, di J. Pachelbel e di W. A. Mozart.

Ascoltandoli ci è sembrato di essere alle fonti di argenti sorgenti per incisive aree delle melodie sgorganti dal cuore di invisibili sìreni ... e per un fugace istante di trovarci, poi, oltre il nostro tempo per un "incontro" con quei grandi compositori i cui nomi rimangono, unitamente alla loro splendida musica, a

brillare come stelle sulla lastra del firmamento.

Di MARCELLO abbiamo ascoltato: Introduzione - Aria per Archi e Concerto grosso in FA magg. per Archi op. n. 4; di SCARLATTI: Piccola Suite per Archi; di PACHELBEL: Canon per Archi; di MOZART: Serenade K. 525 «Eine Kleine Nacht Musik» ...

Magistrale la direzione del M° Ivano Caiazza. Sospesi gli orchestrali. Sì, perché non sentire musica come questa lo spirito si eleva, si illumina? ha detto uno dei pochi spettatori in un'alternanza di considerazioni. Una definizione che non ha bisogno di commento alcuno.

Tra gli intervenuti al magnifico CONCERTO, promosso dal Centro Culturale «Cilento Domanis» e dal Centro Sociale «De Vivo» (con il patrocinio dell'As-

sessorato Turismo, Spettacolo e Sport del Comune di Castellabate, ma che ha brillato per la sua assenza) abbiamo notato: il Consigliere Comunale prof. Giovanni Lo Schiavo, il presidente del Poco Loco S. Marco-Ogliastro Marina, il presidente del Cine Club Castellabate prof. Carmine Maiuri, il prof. Domenico Iannazzone, presidente della FAITA Campania, nonché titolare del Camping «Soleadoro» di Ogliastro Marina, la prof.ssa Biancamaria Santanchi in Meola, il prof. Salvatore Sirica, il commerciante in mobili Vincenzo Margiotta al quale leggiadre signorine e di obbligo il presidente del Centro Culturale «Cilento Domanis» dr. Domenico Magri e i collaboratori Anna Maria Torre e Giovanni Pico e poi ...

A «I Solisti Partenopei» (Orchestra nata dal gusto

di scoprire brani del '600 e '700 napoletani ancora ignorati dai reperti musicali, come pure di interpretare quelli già noti e frequentemente eseguiti ...) va il nostro compiimento per averci offerto una pagina meravigliosa del loro talento ed anche un grazie per ogni ... sorriso.

Speriamo che dalle STELLE possano venire ancora «perle» come queste ... La nostra speranza è anche condivisa, in particolar modo, dal giovanissimo e fatigato presidente del Centro Sociale «De Vivo» prof. Luciano Sansone, che in tale occasione è stato davvero superlativo nel predisporsi ogni cosa. Gli onori di casa li ha disimpegnati egregiamente in virtù del suo ... stile.

LEGGETE

## LIBRI IN VETRINA

**LICOSA: tra mito e realtà**

Dopo altre pubblicazioni sul passato di questo lembo di terra del salernitano, Antonio INFANTE ritorna ai suoi lettori (ed estimatori) con *Licosa tra mito e realtà*, un libro, come può evincersi dal titolo, che ci porta sulla vita e sulle vicende della fulgida ed operosa, LEUCOSIA, città fondata dai focei o focei qui approdati dopo essere stati scacciati dalle sponde di Casalvelino.

Il volume, in elegante veste tipografica è corredata da immagini fotografiche di nostalgico ricordo, è stato stampato per iniziativa (sen'z'altro lodevole!) della E-dicola-Libreria «Graziella» di Raffaello Comunale - S. Maria di Castellabate - e con la partecipazione del Centro di Promozione Culturale per il Cilento che nel prof. Amedeo La Greca ha il magnifico coordinatore.

I motivi che hanno spinto lo «scrittore del silenzio», Antonio Infante, alla pubblicazione di questo testo, avvalendosi delle sue cognizioni storico-culturali e di una minuziosa ricerca bibliografica, possiamo trarli dalla *presentazione* del prof. Luigi Rossi dell'Università di Salerno.

...in una società sempre più meccanizzata e lontana dai cancri classici dell'u-

manesimo alla base della

civiltà europea, che ha avuto proprio in queste settimane un implicito riconoscimento internazionale dalle due superpotenze ... si sente impellente il bisogno del ritorno al MITO apollineo, che ha trovato nella civiltà greca la sua massima ed irripetibile espressione ...

(...) Meritevole, perciò, è stato l'impegno di ricercatori locali come Antonio Infante, per l'attiva, umile

Torchiaro

**ISTITUITA  
la Scuola di Teatro**

*E' la prima del genere nel Cilento - La direzione e le lezioni affidate all'attore Raffaele Piscopo*

Nella foto Torrusio - una stupenda veduta di Copersito Cilento; con la freccia indicata la Casa del Divino Amore. In alto S. Antuono di Torchiaro.

Nella foto Jaquinto: Licosa, l'isolotto delle sirene 'visto' dal vecchio semaforo.

**Versi per Amalfi e S. Marco - S. Maria**

di Giuseppe Ripa

**Amalfi: Tempio di Storia**

Ritorno a te Gran Dama della Divina, celebrata Costiera con nel cuore amore e ricordi ... A me «vagabondo» in cerca di sole più bella appari tra il verde dei monti e l'azzurro del mare.

Amalfi, tempio di Storia gloriosa Repubblica Marinara culla di uomini insigni, oasi di vita a me doni tutto di te in quest'ora ed io soltanto un verso ...

Godò del tuo incanto pensando a giorni lontani ...

Tu, regno ove i sogni son merletti in una corona di gemme, accogli ogn mio palpito e del tuo animo infondi nel mio le luci, la voce ...

Stanco è ormai il «vagabondo» e par non vero il suo riposo all'ombra della tua splendida Cattedrale.

Sorride nel veder calar su di te coriandoli di stelle.

**Un convegno che nessun vento potrà cancellare**

**Brevi di cronaca**

a cura di GIPA

S. Marco di Castre

A dirigere il locale ufficio postale è il sig. Luigi Giannella. Subentrato a Giuseppe Polito, da tempo collocato a riposo dopo moltissimi anni di onorato e faticoso servizio qui da noi e prima ancora in altre varie sedi.

Al sig. Polito i sensi della nostra gratitudine, al sig. Giannella, di cui ben conosciamo doti e rettitudine nell'espletamento del suo lavoro, il nostro più cordiale benvenuto ed auguri.

Giu.Ri.

**LUTTO**

CAPACCIO — Munita dai conforti religiosi si è spenta giorni fa, all'età di 79 anni, la signa Giovanna Baldi in Fasano, madre dell'amico P. Giuseppe Angelo Fasano del Convento F.M. S. Maria delle Grazie di Pollica che fu uno dei solerti animatori ed organizzatori del Convegno.

L'articolo sulle sue fasi è stato pubblicato sul nr. di dicembre 1989. (Apir)

e la leggenda cronaca di saggia simbiosi tra ambiente ed uomini.

La prima parte del libro è dedicata a LEUCOSIA, La Sirena, poi LEUCOSIA tra Storia e Leggenda, la presenza dei Saraceni a Licosa, Licosa dopo la sconfitta dei Saraceni, le Torri nella zona di Licosa, nuovo assalto dei Turchi, la peste del 1656 (più che giustificato questo riferimento in quanto «Alcuni ritengono che la borgata sia stata colpita dal funesto morbo...»). Il lavoro di Infante si chiude con *Antichi e Recenti conflitti*.

Ed è così. Licosa «rimane un punto di grande interesse sull'asse delle memorie e per quel fascino che ancora emanava può esercitare un forte ascendente su chi ama andare incontro alla sua storia e alle sue leggende ...».

«Al lettore - scrive il prof. Rossi al termine della sua dotta presentazione - proponrei di visitarla in un assolato meriggio di giugno, in uno splendido tramonto di luglio, o in una luminosa notte di agosto; quasi per incanto gli sarà possibile gustare il canto ammaliatrico di LEUCOSIA, che viene da lontano, dal profondo del proprio animo, un canto di desiderio, di rimpianto, di speranza».

Licosa, che noi abbiamo tanto a cuore, può essere definita così: *UNA NINFA DAL FASCINO ETERNO*, La sua gente: *LUCE ED AMORE NEL TEMPO*.

Giu.Ri.

Per iniziativa del Centro Culturale «Cilento Domanis» di Agropoli e con il patrocinio e contributo del Ministero del Turismo, Spettacolo e Sport, dell'Assessorato alla Cultura della Regione Campania, del Comune di Torchiaro e della Casa Rurale ed Artigiana di Copersito è stata istituita in questa ridente località collinare la SCUOLA DI TEATRO, la prima del genere nel Cilento. Le lezioni sono completamente gratuite.

Il corso di studi, al quale parteciperanno, certamente, molti appassionati della materia, provenienti da vari centri cilentani, ha una durata biennale e si articola in due fasi ben distinte: la prima di carattere propedeutico e la seconda di perfezionamento.

Queste le materie di insegnamento: *diizione poetica, educazione della voce, recitazione, storia del teatro, scrittura teatrale, tecnica del palcoscenico, drammaturgia*.

La direzione e le lezioni sono affidate all'attore Raffaele Piscopo.

Sede delle lezioni, che si

tennero nelle ore pomeridiane, è l'Asilo Infantile di Copersito, il borgo tanto amato dal Frate Francescano Padre Basile Sinforiano. Il *evento* della sua infinita bontà spira sempre tra sguardi d'azzurro. E il Signore veglia su lui e sulla sua diurna fatica ... La comunità gli è riconoscente, gli fa dono del suo affetto e delle sue preghiere. E sul paesaggio, ove il tempo irradia luci di storia, si ergono come fare di fede e di cristianità, la «Casa del Divino Amore» tra le cui mura vivono giorni sereni chi della verde età serba soltanto il ricordo. Donne meravigliose che in Padre Sinforiano hanno aliti e assistenza. Dal fondo salgono voci sublimi!

G. Ripa

...tengono nelle ore pomeridiane, è l'Asilo Infantile di Copersito, il borgo tanto amato dal Frate Francescano Padre Basile Sinforiano.

Il corso di studi, al quale parteciperanno, certamente, molti appassionati della materia, provenienti

da vari centri cilentani, ha una durata biennale e si articola in due fasi ben distinte: la prima di carattere propedeutico e la seconda di perfezionamento.

Queste le materie di insegnamento: *diizione poetica, educazione della voce, recitazione, storia del teatro, scrittura teatrale, tecnica del palcoscenico, drammaturgia*.

La direzione e le lezioni sono affidate all'attore Raffaele Piscopo.

Sede delle lezioni, che si

tennero nelle ore pomeridiane, è l'Asilo Infantile di Copersito, il borgo tanto amato dal Frate Francescano Padre Basile Sinforiano.

G. Ripa

...tengono nelle ore pomeridiane, è l'Asilo Infantile di Copersito, il borgo tanto amato dal Frate Francescano Padre Basile Sinforiano.

Il corso di studi, al quale parteciperanno, certamente, molti appassionati della materia, provenienti

da vari centri cilentani, ha una durata biennale e si articola in due fasi ben distinte: la prima di carattere propedeutico e la seconda di perfezionamento.

Queste le materie di insegnamento: *diizione poetica, educazione della voce, recitazione, storia del teatro, scrittura teatrale, tecnica del palcoscenico, drammaturgia*.

La direzione e le lezioni sono affidate all'attore Raffaele Piscopo.

Sede delle lezioni, che si

...tengono nelle ore pomeridiane, è l'Asilo Infantile di Copersito, il borgo tanto amato dal Frate Francescano Padre Basile Sinforiano.

G. Ripa

Due premiazioni — quella del «Natale Agropolese» e quella concernente la Mostra di Pittura nell'ambito del 30mo Anniversario della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo — ecco le «stelle» che illuminano l'orizzonte della Cultura e dell'Arte di Agropoli nella seconda decade di dicembre.

Nella Foto R. Vivali: il tavolo della Giuria del Concorso Letterario. Da sinistra a destra, Luigi Crispino, Luigi Rossi, Antonio Infante, Raffaele Albano. In piedi le vallette: Giusi e Clelia. Al centro la piccola Mariana Infante prima di offrire il fascio di fiori alla poetessa Santo Sgrò.

(Servizio in IV pag.)

**SALPLAST**  
COSTRUZIONE MACCHINE  
MATERIE PLASTICHE

Zona industriale - CAVA DEI TIRRENI - Tel. (089) 461438 - 461577

- COSTRUZIONE MACCHINE DA STAMPA FLESSOGRAFICHE  
DA 1 A 6 COLORI - TERMOSALDATRICI AUTOMATICHE PER  
MATERIE PLASTICHE OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE

**centro**  
**G.S.F.**  
DI A. FARANO

FERRAMENTA - UTENSILERIA  
IDRAULICA - RISCALDAMENTO  
GIARDINAGGIO - BRICOLAGE - VERNICI  
BULLONERIE E VITERIE  
ANTINFORTUNISTICA

VIA XXV LUGLIO, 150 - 84013 CAVA D'E TIRRENI (SA) - TEL. 089/343279 PBX

Nella foto Ripoli (Pollica) una delle sue visioni che riproduciamo per tutti coloro che all'incontro diedero amore ed esperienza. E' il tavolo della presidenza: da sinistra a destra vediamo il prof. Giuseppe Tarallo, sindaco del Comune di Montecorice, il dr. Ferdinando Sparano, il prof. Vincenzo De Santis, Padre Terenzio Soldovcieri e l'ing. Agostino Cappuccio. Nel riquadro, Padre Angelo Fasano del Convento dei F. M. S. Maria delle Grazie di Pollica che fu uno dei solerti animatori ed organizzatori del Convegno. L'articolo sulle sue fasi è stato pubblicato sul nr. di dicembre 1989. (Apir)

sposa e madre esemplare lascia di sè retaggi d'amore e luminosi esempi. Fu buona e caritatevole verso tutti e da tutti fu amata ed apprezzata.

Ai familiari della compianta Estinta rinnoviamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

Donna di elevate virtù,

# Interrogazioni dei Consiglieri Comunali

## Avv. Senatore e Morena del MSI - DN

**Sig. Sindaco  
di Cava dei Tirreni**

p. c. Sig. Assessore allo Sport di Cava dei Tirreni

I sovrispettori Avv. Alfonso Senatoro Vincenzo Morena, nella qualità di Consiglieri Comunali appartenenti al gruppo Msi-DN

PREMESSO

che corre voce che i custodi delle palestre, assegnate per convenzione alle varie società sportive, nonché alle associazioni degli sbandieratori e trombonieri, chiedono, alle stesse, delle somme non dovute, condizionando l'espletamento del loro servizio al pagamento anticipato;

che in particolare tale richiesta (L. 10.000 ogni ora), in data 11-11 c.a., alle ore 10,30 circa, è stata fatta dal Sig. Ferrara Giovanni, custode della scuola Liceo Classico Maresi Galdi, al Presidente della Società Sportiva Fiamma, il quale è pronto a testimoniarlo;

che tale forma di intollerabile camorra, ben nota anche allo stesso Assessore allo Sport, deve cessare;

che non v'è chi non veda il concorso morale nella illecita richiesta anche di chi, con il suo tacito assenso, legittima il proliferarsi del fenomeno;

Tutto ciò premesso e ritenuto i sottoscritti, nella qualità ut supra

INVITANO E DIFFIDANO

Le S. V. a voler accertare l'esistenza di tale inqualificabile fenomeno delinquenziale presso le Società Sportive, gli sbandieratori e i trombonieri di Cava, e, in ipotesi di fondatezza, a prendere i dovuti provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili.

Con avvertenza che, in difetto, sarà interessata la Magistratura penale competente.

PREMESSO

che sembra sia scoppiato un grosso scandalo che riguarda la conduzione passata e presente del cimitero di Cava dei Tirreni;

che della faccenda si sta occupando con nutrito interesse la stampa e l'opinione pubblica cavese;

che è necessario far luce con urgenza per accertare eventuali responsabilità;

Tutto ciò premesso e ritenuto i sottoscritti, nella qualità ut supra,

INTERROGANNO

La S. V. per sapere:

a) - che cosa, in particolare, si è verificato durante la gestione cimiteriale;

b) - se sono in corso indagini amministrative;

c) - a che punto sono;

Si attende risposta scritta.

PREMESSO

che nel 2001 in Italia ci sarà un anziano ogni sei abitanti, (il 17 per cento della popolazione), e nel 2021 il rapporto diventerà di uno a cinque, (il 20 per cento);

che in soli 30 anni, dal 1951

al 1981, mentre la popolazione è cresciuta complessivamente del 19 per cento, gli anziani si registrano invecchiando: 65-69enni sono aumentati da 585, (dei mila del 70 per cento, i 75-79enni del 96 per cento e gli 85-89enni del 153 per cento); che il Nord invecchia più tranquillamente e 216 antidolorifici. Ogni anziano consuma 2,11 farmaci al giorno;

che da un'indagine condottoprecoce del Sud doveva per conto del Ministero degli Interni dal Labos è risultato che ciò di cui hanno più paura gli anziani sono i ladri e le aggressioni, (21 per cento), le malattie, (17 per cento) e la solitudine, (15 per cento) e le sofferenze fisiche, (15 per cento).

Solo il 12 per cento teme la morte.

In sostanza è più forte la spaurita di vivere che non quella di morire e una conferma viene dalle statistiche sui suicidi: ad ogni suicidio di un giovane ne corrispondono cinque di anziani; che sempre dallo studio del Labos è emerso che gli anziani sono evideodipendenti: dei mille intervistati, il 53,3 per cento tiene accessa la televisione per l'intera giornata e, per più

ore, il 38,2 per cento. Tra preconcetti assimila la vecchiaia ad una situazione immodificabile, irreversibile e fatalisticamente inevitabile con conseguente disimpegno sanitario;

che pressoché totale è l'assenza di iniziative formative per gli operatori in campo geriatrico sia sul versante sociale sia su quello sanitario;

Tutto ciò premesso e ritenuto i sottoscritti, nella qualità ut supra.

INTERROGANNO

La S. V. per conoscere:

a) - se è stata mai condotta un'indagine del tipo sopracitata;

b) - nel caso si sia provveduto quali sono i risultati analitici;

c) - quali sono gli intendimenti dell'amministrazione per affrontare il problema anzianizzante sempre più preoccupante e allarmante.

\*\*

Nel corso di una riunione politica sezione ad oggetto la decisione del PCI di cambiare nome e di avviare un processo di rifondazione, il capogruppo, del Comune di Cava dei Tirreni, del Msi-DN, Avv. Alfonso Senatoro, ha sostenuto che la nuova formazione politica rifondata deve rinunciare alla pregiudiziale antiamministrativa nella vita politica e nelle assemblee elettive e sostenerne insieme a tutte le forze politiche e culturali la par condicio tra i partiti fissata, e dalla logica e dalla Costituzione italiana.

Un movimento politico che si vuol distaccare dal marxismo deve per prima cosa accettare la par condicio fra le parti e di conseguenza la fine della pregiudiziale antiamministrativa che è stata il cavallo di battaglia del vecchio Pci.

Dalla Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Salerno comunica che i saldi invernali, per l'anno 1990, devono essere effettuati nel periodo compreso tra il dieci gennaio ed il dieci febbraio.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 19-3-1980, n. 30, le ditte interessate all'effettuazione dei saldi sono temute a darne comunicazione ai Comuni sedi delle attività commerciali, almeno cinque giorni prima di tale evento, indicando la data di inizio della vendita e la sua durata, che non potrà superare le quattro settimane e che dovrà, comunque, essere contenuta nel suddetto periodo.

**Direttore responsabile  
FILIPPO D'URSI**

**Aut. Tribunale di Salerno  
23 - 8 - 1962 N. 206**

**Tel. 46 63 36**

**SCOTTO F.**

**CERAMICA ARTISTICA VIETRESE**  
Via Costiera Amalfitana, 14/16 - 80105  
84019 VIETRI SUL MARE (SA) - ITALIA  
APERTO TUTTO L'ANNO ANCHE FESTIVI  
9-13 - 15,30-18 (20 d'estate)  
Giovedì riposo settimanale

**CERAMICA VIETRESE:**  
\* ANTICA TRADIZIONE \*

**SCOTTO F.**  
CERAMICA DA REGALO - BOMBONIERE

**SCOTTO F.**

**MOSCONI**

**NOZZE TERRACCIANO - VILLANI**



**NOMINA**

Apprendiamo che il Prof. Vincenzo Trapanese è stato nominato componente del SECIT - Servizio Centrale Ispettori Tributari.

Rallegramenti ed auguri.

**Ringraziamento**

Caro Pinuccio, desidero ringraziarti per il tuo articolo sui miei 82 anni e con te ringraziare il direttore del Pungolo, il carissimo Filippo D'Ursi, per l'onore che avete voluto rendermi. Il tuo articolo è troppo lusinghiero per me e ti è stato evidentemente dettato dal tuo vivo affetto.

Il profilo che hai così nitidamente tracciato di me non è del tutto di come sono, con tante debolezze e difetti, ma è il profilo dell'uomo quale avrei voluto essere e mi sono sforzato di diventare. Ti dò atto che tu sei brani di musica classica accompagnato da valori e concertisti del Teatro S. Carlo Napoli con violino, violoncellista, tenore soprano.

Testimoni per lo sposo il Ginecologo Prof. Nunzio Pinataro e l'Endocrinologo Dott. Mariano Agusta, per la sposa il Sen. Ortenzio Zecchinò e la Dott.ssa Sandra Frigo.

Madrina la Prof.ssa Immacolata Scudiero col marito Prof. Michele.

Al termine del rito religioso la folla di parenti ed amici e una folta rappresentanza del mondo politico, culturale e scientifico hanno vivamente festeggiato la giovane e felice coppia negli eleganti saloni del Circolo della Stampa di Napoli.

Il matrimonio è stato celebrato dal Rev. Prof. Vincenzo Branno che ha rivolto agli sposi commosso parola di fede e di augurio mentre dall'Organo il valeroso Padre Francescano Enrico Buondonno ha eseguito

secoli brani di musica classica accompagnato da valori e concertisti del Teatro S. Carlo Napoli con violino, violoncellista, tenore soprano.

Testimoni per lo sposo il Ginecologo Prof. Nunzio Pinataro e l'Endocrinologo Dott. Mariano Agusta, per la sposa il Sen. Ortenzio Zecchinò e la Dott.ssa Sandra Frigo.

Madrina la Prof.ssa Immacolata Scudiero col marito Prof. Michele.

Al termine del rito religioso la folla di parenti ed amici e una folta rappresentanza del mondo politico, culturale e scientifico hanno vivamente festeggiato la giovane e felice coppia negli eleganti saloni del Circolo della Stampa di Napoli.

Agli sposi felici ed ai loro ottimi genitori giungono rinnovate le nostre voci felicitazioni e cordiali auguri di ogni prosperità.

S. Marco di Castellabate

**NOZZE D'ORO MARGIOTTA-COPPOLA**

(g. ripa) - Donato Margiotta e Angela Coppola, genitori esemplari e probi hanno festeggiato nell'intimità del focolare domestico il 50mo anniversario della loro felice unione: è stato il cavallo di battaglia del vecchio Pci.

Oggi Donato ed Angela, visibilmente commossi, come in quel giorno di tanti anni fa, sono tornati nel nostro tempio dove si sono scambiati le fedine avute in dono dai figliuoli Vincenzo, Aurelio, Antonietta e Lorenzo. Un gesto filiale davvero meraviglioso.

Particolarmente toccante e suggestivo il rito religioso officiato dal parroco don Felice Fierro. Per i coniugi Margiotta ha avuto elevarle parole: un velo tra l'azzurro dei ricordi.

**LAUREA**

Apprendiamo con sentito compiacimento che il giovanissimo Alfredo Della Monica, figliuolo dilettissimo del dottor Vittorio e della signora Silvana Caleido, si è laureato in giurisprudenza con ottima votazione presso l'Ateneo Salernitano.

La tesi in Diritto Processuale Penale è stata vivamente elogiata dal Ch.mo Prof. Andrea Antonio Dalia.

Al neo dottore auguri di un luminoso avvenire, ai genitori Vittorio e Silvana, ai nostri carissimi amici nonni materni Roberto e Luisa Caleido, alla nonna Rita Gabola Della Monica, vivissime felicitazioni.

Per la pubblicità su questo giornale rivolgetevi alla Direzione Tel. 46 63 36

to per i giovani promettenti affinché non si montino la testa e smettano di sottrarsi alla dura disciplina dello studio e del lavoro che sola permette loro di fruttificare. Ma è onesto e giusto che io ci eleggi non solo perché ho saputo cogliere la mia verità interiore ma perché ho saputo esprimere con uno stile degno di giornalista maturato.

Hai fatto molti progressi nella misura e nella chiarezza delle scritte. Mi rallegra con te, ti ringrazio e ti abbraccio. Tuo zio

Salvatore Valitutti

**LUTTO**

Si è serenamente spenta la N.D. Elena Malinconico vedova de Filippis donna di preclari virtù domestiche che la vita spese nel culto della famiglia e del lavoro.

Ai figliuoli, ai germani Com. Alessandro, Teresa ved. Bisogno e Maria Pia ved. Lambiase, ai nipoti e parenti tutti giungano le nostre vive condoglianze.

**IL COMUNISMO AL MURO**

Continuazione dalla 1 pag.

se non sbaglio di alcuni giorni fa.

Sorvoliamo il particolare che Mussolini venne ucciso non per volontà popolare, ma per un disegno politico di quello stesso Partito comunista contro il quale si rivolgevano i popoli d'Europa; sorvoliamo sulle decisioni di migliaia di assassinii del regime comunista romano, a fronte del quale le più sfrontate atrocità del regime fascista di riassunto, nientemeno, nei nomi di Don Minzoni e Matteotti (ammessi ma non concessi...); sorvoliamo sulla proibizione assoluta di Ceausescu e del Duce. Segnaliamo per brevità le corrispondenze di tale Altecheri (Corriere della Sera) e un vergognoso fondo del «Giornale».

La collaborazione

è libera a tutti

**SI PREGA DI FAR  
PERVENIRE GLI  
ARTICOLI ENTRÒ IL  
20 DI OGNI  
MESE**

**Una banca giovane  
al passo coi tempi**



**CASSA DI  
RISPARMIO  
SALERNITANA**

Capitale Amministrativi al 28.2.89 L. 573.183.507.202

Direzione Generale: Salerno - Via G. Cuomo, 29 tel. 618111

FILIALI IN SALERNO E PROVINCIA:

Salerno: Sede Centrale e Agenzia di città n. 1, Baroni; Campagna: Castel San Giorgio, Cova de' Tirreni; Eboli; Marino di Camerota;

Pasturasi: Roccaporente; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano;

FILIALI IN PROVINCIA DI AVELLINO: Mercogliano.

BANCA ABILITATA AD OPERARE NEL SETTORE

DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Ciò che resta insopportabilmente vergognoso, inaccettabile, è la permanente vocazione italiana all'autodistruzione, allo spumettamento di sé e della propria Storia, al piacere dell'offesa, al gusto di rivoltarsi con godimento nel fango.

Anche questo, la tragedia romena ci ha purtroppo ricordato. Mentre viene fuori un grande criminale, un grande comunista, non si trova di meglio (per alcuni) che rifugiarsi nelle equivalenze idiote e false.

La menzogna è l'essenza del comunismo, così come del Male. In troppi continuano a restarne servi, anche ora, nonostante quanto è accaduto e sta accadendo.